

*Le idee*

## Edgar Morin e la nascita del Pd

di **Ernesto Paolozzi**

**I**l pensiero complesso di Edgar Morin rappresenta, in questo momento storico, un segmento originale e vitale della cultura mondiale.

● a pagina 15

*Le idee*

# Morin e la nascita del Pd

di **Ernesto Paolozzi**

*Oggi, nel giorno del centesimo compleanno di Edgar Morin, uno degli intellettuali più apprezzati al mondo, pubblichiamo in esclusiva uno stralcio del saggio di Ernesto Paolozzi, contenuto nel volume appena uscito nelle librerie "Cento Edgar Morin. 100 firme italiane per i 100 anni dell'umanista planetario" a cura di Mauro Ceruti (Mimesis Editore). Paolozzi, filosofo, collaboratore di "Repubblica", è scomparso il 9 aprile scorso.*

\*\*\*

**I**l pensiero complesso di Edgar Morin rappresenta, in questo momento storico, un segmento originale e vitale della cultura mondiale dopo il crollo di ideologie totalizzanti e il sopravanzare di uno scetticismo filosofico che contiene in sé il germe dell'etica del successo. Il germe di quel cinismo che oggi, con la crisi mondiale della finanza, sta distruggendo se stesso. Complessità significa, nei termini moriniani, la propensione paradigmatica ad interpretare il mondo nell'inseparabile intreccio delle sue componenti, pensiero e azione, ragione e sentimento, astrazione scientifica e vitale corporeità. La lotta al riduzionismo rappresenta l'epilogo della battaglia antipositivista iniziata alla fine dell'Ottocento dalle punte avanzate della filosofia europea. Si inserisce nel grande filone dell'epistemologia contemporanea, da Ernst Mach, passando per Heisenberg e Bohr, fino a Prigogine, Maturana e Varela. Sul terreno più propriamente filosofico Edgar Morin recupera la tradizione storicistica e dialettica di Vico ed Hegel, tanto che Giuseppe Gambillo ha potuto collocare Benedetto Croce fra i precursori del pensiero della complessità. Croce: il filosofo della logica dialettica, della distinzione nell'unità. Da questo intreccio nasce un pensiero originale, che mira a tenere in vita la realtà senza smembrarla nelle sue componenti, concepirla come organismo e non come meccanismo, accoglierne i diversi aspetti che interagiscono condizionandosi vicendevolmente. Significa, ancora, collocare al

centro di tutto la responsabilità che l'uomo ha verso la natura e l'ambiente come verso i suoi simili e la storia intera. Se quanto abbiamo detto è vero, se il paradigma della complessità significa proporre una metodologia fondata sul giudizio complessivo della storia, allora l'educazione è fondamentale, perché non la si può concepire come un aspetto settoriale e quasi specialistico della vita umana. (...) Mi sia consentito accennare brevemente al mio debito col pensiero della complessità. La mia formazione, vichiana e crociana, ha trovato, dunque, nell'incontro intellettuale e personale con Morin, non solo conferme ma ha potuto arricchirsi in un nuovo orizzonte culturale e speculativo sia sul versante dell'epistemologia più attuale, sia su quello del valore pedagogico da attribuire alla ricerca filosofica. Ma anche sul terreno politico l'orizzonte della dialettica e della complessità si palesa sempre più come un vigoroso antidoto alla crisi della democrazia liberale. Conservo un biglietto autografo di Edgar che mi ringraziava per aver scritto un volume, "Il Partito democratico e l'orizzonte della complessità", al sorgere di questo partito. «È la prima volta, scriveva, che il mio pensiero si applica alla fondazione di un grande partito». Morinianamente, infatti, sostenevo la tesi che l'auspicato incontro fra le culture politiche del cattolicesimo democratico, del socialismo riformista e del liberalismo democratico, necessario per fronteggiare l'insorgere di nuovi populismi e nuovo fascismo non doveva fondarsi su una mera giustapposizione di programmi, incasellando, come in un puzzle, segmenti delle diverse ideologie. Si trattava, invece, di mettere in campo un metodo, anzi un paradigma al servizio di un ideale comune: quello della libertà congiunta alla giustizia sociale. Il libro ebbe una certa circolazione ma quel partito, in cui tanti avevano riposto speranze, non è stato pari al suo concetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA